

**Guida per lз docentз per implementare le attività in classe di My-ID**

Consegna D.1.4

Max Rapa, Peter Dankmeijer e altrз.

## Titolo della relazione

## Consegna Dx.x

Autore uno1 , Autore due2

 1 Nome della prima organizzazione, indirizzo
2 Nome della seconda organizzazione, indirizzo

**Guida per lз docentз per implementare le attività in classe di My-ID**

Consegna D.1.4

Max Rapa, Peter Dankmeijer e altrз.

## Titolo della relazione

## Consegna Dx.x

Autore uno1 , Autore due2

 1 Nome della prima organizzazione, indirizzo
2 Nome della seconda organizzazione, indirizzo

**Contenuto**

[Sintesi del progetto 2](#_Toc132707862)

[1. Introduzione 5](#_Toc132707863)

[1.1 Come scelзere le attività giuste 5](#_Toc132707864)

[1.2 Come facilitare le attività di My-ID 8](#_Toc132707865)

[2. Come scrivere un'attività in classe di My-ID 11](#_Toc132707866)

[a. Come preparare un'attività My-ID 11](#_Toc132707867)

[b. L'attività stessa 12](#_Toc132707868)

[c. La colonna di sinistra 15](#_Toc132707869)

[d. Il riepilogo 19](#_Toc132707870)

[e. Come condividere la propria attività 20](#_Toc132707871)

[3. Allegati 22](#_Toc132707872)

[Informazioni sulla consegna 22](#_Toc132707873)

[Coordinatore di progetto 23](#_Toc132707874)

[Storia della versione 23](#_Toc132707875)

[Elenco dellз autorз 23](#_Toc132707876)

[Elenco delle abbreviazioni 25](#_Toc132707877)

##

## Sintesi del progetto

Il progetto intende rendere le scuole più inclusive affrontando i problemi della comunità LGBTIQ+ nel sistema educativo. Infatti, le scuole inclusive sono il punto di partenza da cui lз studentз tracciano il corso della loro vita. Le scuole sono il luogo in cui si formano le opinioni, si stabiliscono i valori e si fissano le aspirazioni. In questo quadro, le scuole sono chiamate a contribuire alla promozione dell'ugualзanza e alla prevenzione della discriminazione.

Di conseguenza, moltз educatorз scolasticз potrebbero non essere prontз ad affrontare i problemi della comunità LGBTIQ+ a scuola per mancanza di risorse e conoscenze. Pertanto, lз docentз potrebbero aver bisogno di conoscenze di base su questo argomento. Inoltre, lз docentз esprimono la necessità di essere formatз, ma anche l'incertezza su come affrontare l'argomento in classe. La ricerca indica che circa la metà dellз docentз non dispone di informazioni adeguate per educare alle questioni di genere durante le lezioni. La ricerca su larga scala del FRA (2016) sulle discriminazioni LGBTIQ+ e di genere nell'UE mostra che lз studentз hanno un forte bisogno di un'attenzione più esplicita per l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Pertanto, l'obiettivo principale di questo progetto è quello di sostenere un approccio globale e azioni educative specifiche per affrontare la discriminazione intersezionale e la disugualзanza vissuta sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere, dell'espressione di genere e delle caratteristiche sessuali nella scuola. Ciò può risultare impegnativo in quanto questi atteggiamenti possono essere estremamente difficili da cambiare da parte della scuola, ma la scuola è il luogo giusto per prevenire qualsiasi effetto negativo: è necessario affrontare lз effetti negativi dell'omofobia sullз studentз e sulle loro familзe.

Il progetto My-ID è quindi molto importante, soprattutto perché si svolge in un periodo chiave per il sistema educativo europeo. Infatti, si colloca nel periodo della Strategia dell'UE per l'ugualзanza LGBTIQ+ 2020-2025, adottata nel 2020, che segna una nuova fase di integrazione dell'ugualзanza LGBTIQ+ in tutte le aree politiche e mira a riunire lз Stati membri in uno sforzo comune per affrontare la discriminazione LGBTIQ+ in modo più efficace entro il 2025. Pertanto, questo progetto offre un buon quadro di riferimento per le azioni future, che deve essere completato con iniziative concrete e My-ID può essere una di queste.

# Introduzione

Questa pubblicazione è una guida per supportare lз docenti durante l'implementazione delle attività di My-ID che si trovano nel manuale per lз docenti. Questo progetto ha sviluppato una nuova tecnologia per insegnare la diversità sessuale e di genere nelle scuole superiori. L'elemento chiave di questa strategia è che non ci si concentra sull'apprendimento cognitivo, ma su quello sociale ed emotivo. Si può insegnare allз studentз il termine "LGBTIQ+", parlare loro della bandiera arcobaleno o installare a scuola bagni neutri dal punto di vista del genere, ma nessuna di queste cose farà cambiare idea allз studentз che provano sentimenti negativi nei confronti della diversità (LGBTIQ+). Inoltre, la ricerca mostra che lз atteggiamenti negativi verso le persone LGBTIQ+ sono raramente un fenomeno isolato. L'omofobia e la transfobia sono di solito presenti nellз stessз studentз che sono anche in qualche misura sessistз, razzistз e xenofobз. Questi atteggiamenti non sono genetici o il risultato dello sviluppo psicologico individuale, ma sono radicati nelз ambienti sociali e nei sistemi culturali e politici. Le attività in classe che proponiamo sono tentativi di affrontare questi temi in classe, incorporando il contesto emotivo, sociale, culturale e politico della diversità sessuale e di genere, ma anche la più ampia insicurezza e intolleranza che lз studentз possono provare.

## Come scelзere le attività giuste

Abbiamo sviluppato questa pubblicazione con la prospettiva generale che l'implementazione di attività ad hoc o singole sulla diversità sessuale e di genere non cambierà realmente lз atteggiamenti dellз studentз o la cultura della vostra scuola.

Il nostro consilзo è di sviluppare un curriculum a spirale. Ulteriori informazioni su come sviluppare un curriculum a spirale sono disponibili nel Manuale di consulenza curricolare, sviluppato dal [progetto SENSE](https://www.gale.info/en/projects/sense-project).

Il nostro concetto di curriculum a spirale si ispira a Jerome Bruner, uno psicologo dell'educazione che ha dato importanti contributi alla teoria dell'apprendimento. Bruner ha detto che: "Qualsiasi materia può essere insegnata in una forma intellettualmente onesta a qualsiasi bambinǝ in qualsiasi fase dello sviluppo" ("The Process of Education", 1960). Per Bruner, lo scopo dell'educazione non è quello di impartire conoscenze, ma piuttosto di facilitare le capacità di pensiero e di risoluzione dei problemi dellǝ bambinǝ, che possono poi essere trasferite a una serie di situazioni. Nel suo libro "La rilevanza dell'educazione" (1971), Bruner ha affermato che l'attuale educazione basata sull'apprendimento di base "... è in uno stato di crisi. Non è riuscita a rispondere alle mutevoli esigenze sociali - è rimasta indietro anziché essere all'avanguardia*"*.

Un ruolo più appropriato del docente non dovrebbe essere quello di insegnare *le informazioni per via routinaria*, ma di *facilitare il processo di apprendimento per scoperta*. Ciò implica che le informazioni e le esperienze siano strutturate in modo che le idee complesse possano essere insegnate prima a un livello semplificato, per poi essere rivisitate a livelli più complessi in un secondo momento. Pertanto, lз argomenti dovrebbero essere insegnati a livelli di difficoltà gradualmente crescente (da qui l'analogia con la spirale). Idealmente, l'insegnamento in questo modo consentirà allз studentз di risolvere i problemi da solз.

Le caratteristiche principali del curriculum a spirale basato sul lavoro di Bruner sono:

1. Lз studentз rivisitano un argomento, un tema o una materia più volte nel corso della loro carriera scolastica;
2. La complessità dell'argomento o del tema aumenta a ogni rivisitazione;
3. I nuovi apprendimenti hanno una relazione con i vecchi apprendimenti e vengono contestualizzati con le vecchie informazioni ed esperienze.

Nel contesto dell'apprendimento della diversità sessuale e di genere, ciò significa che lз docenti devono farsi un'idea delle conoscenze, delle immagini e delle esperienze già esistenti nellз studentз riguardo a questi argomenti. Sulla base di questa esplorazione, lз docenti possono proporre allз studentз compiti di scoperta, invitarlз a un dialogo rispettoso e sfidarlз con stimoli adeguati all'età, al livello e alla cultura per rivedere criticamente le loro percezioni, attitudini e intenzioni comportamentali.

Con lз studentз più giovani, le lezioni potrebbero concentrarsi sulla scoperta delle immagini sbalзate di base che loro o altrз possono avere delle persone LGBTIQ+ e riflettere criticamente su come affrontare il loro comportamento discriminatorio o emarginante potenzialmente guidato da impulsi. Ciò potrebbe essere fatto senza introdurre concetti o definizioni astratte e concentrandosi su situazioni concrete. Con lз studentз più grandз e/o di livello accademico, un'esplorazione più approfondita di come siamo tuttз influenzatз da valori e norme potrebbe portare a una riflessione critica sulle loro identità in via di sviluppo e sulle intenzioni comportamentali collegate. Concetti astratti come "genere" ed "eteronormatività" possono essere discussi ed esplorati a livelli più alti di un curriculum a spirale e si possono usare stimoli più impegnativi per stimolare la discussione.

Se un gruppo di scuole desidera sviluppare un proprio curriculum a spirale (su temi LGBTIQ+ o su temi LGBTIQ+ inseriti in un approccio più ampio come quello della cittadinanza), è possibile farlo compilando insieme una matrice come questa:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno | Soggetto 1(ad esempio, studi sociali) | Soggetto 2(ad esempio, biologia) | Soggetto 3(ad esempio, la lingua) | Soggetto 4(ad esempio, lo sport) |
| *Livello base* |  |  |  |  |
| Anno 1 |  |  |  |  |
| Anno 2 |  |  |  |  |
| Anno 3 |  |  |  |  |
| Anno 4 |  |  |  |  |
| *Livello di uscita* |  |  |  |  |

Una scuola può scelзere in quali materie vuole porre attenzione alla diversità sessuale e di genere. Può trattarsi di studi sociali e biologia, perché in queste materie lз standard d'esame spesso richiedono già attenzione per la salute, la sessualità e la diversità. Ma per promuovere la "normalità" e superare l'eteronormatività, può essere molto utile integrare l'attenzione per la diversità sessuale e di genere, o per la diversità in generale, anche in altre materie. In questo modo si rende il tema più "concreto" e parte della cultura scolastica.

Quando si crea un curriculum a spirale di questo tipo, sarebbe bene valutare le conoscenze e lз atteggiamenti dellз studentз quando entrano a scuola (livello di ingresso) e concordare il tipo di atteggiamenti e comportamenti che la scuola vuole che lз studentз abbiano alla fine della loro carriera scolastica (livello di uscita). In questo modo è più facile pianificare una serie di attività che accompagnino lз studentз dal loro livello di partenza al livello a cui la scuola aspira.

Questa matrice e la logica che ne è alla base rendono molto chiaro il motivo per cui le attività in classe, singole e ad hoc, da sole non avranno molto effetto. Cambiare l'atteggiamento dellз studentз verso una maggiore tolleranza e interesse per la diversità è un obiettivo a lungo termine, che deve essere costruito gradualmente e nel corso delз anni. Sarebbe inoltre controproducente se unǝ docente promuovesse un tipo di atteggiamento, mentre altrз docenti ne promuovono altri o trascurano la diversità. Lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e della crescita personale dellз studentз dovrebbe essere parte integrante di ogni materia e compito di tuttз lз docenti e di tutto il personale della scuola. Solo così si potrà offrire allз studentз un clima scolastico sicuro e coerente.

Molte scuole avranno già attività e libri di testo, con o senza il contesto di un curriculum a spirale. Pertanto, è utile esplorare quali sono le attuali prospettive e attività della scuola nei confronti di genere, relazioni, sessualità, diversità e discriminazione. Si potrebbe verificare se le attività attuali sono sufficientemente adeguate a raggiungere lз obiettivi scolastici desiderati in queste aree. La matrice del curriculum a spirale può aiutare a milзorare la coerenza delle attività attuali e ad aggiungere attività per rafforzare le competenze dellз studentз e la cultura scolastica.

## Come facilitare le attività di My-ID

Le attività in classe di "My-ID" si differenziano da molti programmi e lezioni tradizionali sulle tematiche LGBTIQ+ per la maggiore attenzione ai bisogni, alle paure e alle emozioni dellз studentз. Questo può essere un po' impegnativo per alcunз docenti. Moltз docenti sono statз formati per essere espertз e trasferire conoscenze, o per formare abilità manuali concrete. In questo contesto, prestare attenzione alle emozioni può essere percepito come "terapeutico" e persino "non professionale". Non siamo d'accordo con questa prospettiva. Nei Paesi Bassi, un politico ha suggerito che le scuole dovrebbero tornare a un insegnamento più tradizionale come il calcolo, per esempio "imparare quanto costa un numero eccessivo di immigratз". Questo aneddoto mostra chiaramente come approcci apparentemente tecnici possano essere carichi di questioni emotive, attitudinali e persino politiche. Lз approcci tecnici o accademici, che siano applicati attraverso il calcolo, la lingua, la storia, la geografia o lo sport, sono *sempre* ispirati da specifiche visioni del mondo e da esigenze e obiettivi sottostanti. L'approccio My-ID non nega tutto questo, ma vuole contribuire a chiarirlo e ad aggiungere alcuni punti di vista e attività che promuovono la tolleranza e la diversità. In questo sforzo, l'approccio My-ID è in linea con i valori dei diritti umani a livello mondiale e con le strategie europee sull'ugualзanza e sulla parità LGBTIQ+.

L'approccio più orizzontale del metodo My-ID (in contrapposizione al trasferimento dall'alto verso il basso di conoscenze e competenze) ha notevoli conseguenze sul modo in cui le attività sono facilitate dallз docenti. Nella maggior parte delle attività scelзamo per la discussione metodi come il "dialogo". Un dialogo corretto è una conversazione in cui lз partecipanti (studentз *e* docenti) partecipano su un piano di parità e si scambiano esperienze e punti di vista senza discutere su quale sia il punto di vista milзore, o per "vincere" con argomenti o intimidazioni. Le attività di My-ID riguardano la crescita personale e l'esplorazione della propria posizione nella società. Nelle attività di My-ID, vediamo lз docenti come allenatorз di questa crescita personale. Il loro ruolo è quello di creare un ambiente sicuro in cui lз studentз possano avere un dialogo in cui sia possibile condividere emozioni e atteggiamenti senza essere giudicatз dallз altrз studentз o dallз docenti. Il ruolo dellǝ docente è quello di stimolare l'apertura e la curiosità e di aiutare lз studentз a comprendere se stessз e lз altrз. Riteniamo che, così facendo, lo spazio sicuro e aperto creato porterà automaticamente (ma gradualmente) a una maggiore empatia con lз altrз, a una maggiore tolleranza, a un maggiore interesse per la diversità e a una minore discriminazione. A nostro avviso, lз docenti non dovrebbero sollecitare o dire allз studentз cosa pensare o fare, ma creare un ambiente positivo e stimolante in cui lз studentз stessз giungano alla conclusione che l'emarginazione e la discriminazione sono disfunzionali.

**Eteronormatività**

In molti Paesi, la diversità sessuale e di genere è ancora un argomento delicato perché l'ambiente sociale e culturale dellз studentз dice loro che le relazioni tra persone dello stesso sesso o il cambiamento di genere sono strani, innaturali o immorali. In senso più astratto, potremmo dire che la maggior parte dei punti di vista tradizionali sulla sessualità e sul genere vede questa diversità come una minaccia alla vita familiare tradizionale, che secondo alcunз distruggerà la società e lo Stato nazionale. Questo atteggiamento è chiamato eteronormatività. L'approccio My-ID consiste nel chiedersi se la diversità distruggerà davvero la società o se invece può essere vista come una variazione e un arricchimento. Lз docenti che utilizzano l'approccio My-ID dovrebbero imparare a sentirsi sicurз della loro opinione che la diversità sessuale e di genere è una parte normale e integrante della società. Devono essere consapevolз che le osservazioni negative sulla diversità sessuale e di genere si basano sulla paura e sull'insicurezza e che il compito dellǝ docente è quello di aiutare lз studentз a superare questa paura irrazionale.

(Per saperne di più, consultare il programma di formazione per lз docentз e la guida alla formazione dellз docentз sviluppata dal progetto My-ID).

# Come scrivere un'attività in classe My-ID

In questo capitolo presentiamo il modello My-ID per la descrizione delle attività in classe e spieghiamo come utilizzarlo per sviluppare la propria attività.

## Come preparare un'attività My-ID

Consilзamo di preparare l'attività facendo prima un *brainstorming* delle idee e annotando alcuni appunti. La maggior parte dellз docentз penserà prima alla realizzazione concreta dell'attività e a come renderla interessante per lз studentз.

Ma altrettanto importante, se non di più, è essere chiarз sulз obiettivi dell'attività e su come si può vedere se l'attività è un successo (al di là del fatto che lз studentз si divertano a farla). Nelle vostre note di *brainstorming*, potete esplorare come l'attività concreta sta raggiungendo i vostri obiettivi. Spesso questo porterà a modificare lз obiettivi o a cambiare l'attività per adattarla melзo alз obiettivi prefissati.

Quando si ha un'idea chiara della direzione giusta (orientata alз obiettivi) dell'attività, si possono modificare le note di *brainstorming* per rendere più chiari i passi che lǝ docente dovrà compiere per implementare l'attività.

Dopo il brainstorming, è il momento di sviluppare lз appunti in un testo che non sia utile solo per il proprio riferimento, ma che possa essere compreso e utilizzato anche da altrз docentз. Questo sviluppo testuale richiede una riflessione su come presentare l'attività. Dovrete rileggere il vostro testo con lз occhi di un'altra persona che non sa quello che voi sapete o intendete fare.

Consilзamo di scrivere il riassunto dell'attività come ultima parte, perché è più facile fare un riassunto quando si ha la panoramica finale dell'intera attività.

## L'attività in sé

Il modello My-ID suggerisce di dividere l'attività stessa in tre sezioni:

1. Requisiti e/o preparazione precedente
2. Implementazione
3. Trasferimento alla pratica

**REQUISITI E PREPARAZIONE PRECEDENTI**

Molte lezioni necessitano di alcuni requisiti precedenti. Per esempio, una delle attività di questo compendio chiede allз studentз di fare una piccola ricerca sulз atteggiamenti e le conoscenze dellз studentз riguardo alla diversità sessuale e di genere. Si tratta di un compito di matematica che richiede conoscenze di base di statistica. Altre attività possono richiedere un ambiente in cui si possa avere un dialogo in cui lз studentз si sentano abbastanza a loro agio da esprimere i propri sentimenti e le proprie opinioni senza paura di essere giudicatз. Il requisito precedente per una lezione di questo tipo è che lǝ docente si sia assicurato che l'ambiente della classe sia sufficientemente sicuro per svolgere questa lezione. Il solo fatto di avere regole scolastiche sul comportamento corretto non garantisce questo tipo di sicurezza. È bene essere esplicitз su questi requisiti all'inizio della descrizione dell'attività.

Di solito, lǝ docente deve fare una certa preparazione. Alcune attività chiedono allз studentз di andare in giro, il che significa che lǝ docente deve preparare l'aula per renderlo possibile. Altre attività prevedono l'uso di dispense che devono essere copiate.

**IMPLEMENTAZIONE**

La sezione dedicata all'implementazione descrive come verrà svolta l'attività. A tal fine, lǝ docente deve fornire indicazioni sui diversi passaggi da compiere. È melзo formulare queste indicazioni in modo diretto, come ad esempio: "chiedete allз studentз di formare sottogruppi di tre" piuttosto che: "lǝ docente divide lз studentз in gruppi di tre".

La maggior parte delle lezioni consiste in quattro fasi, o in variazioni di quattro fasi.

**Quattro fasi di lezione**

1. un **elemento scatenante**: un video, una battuta, un aneddoto o una domanda per suscitare l'interesse e la curiosità dellз studentз.

2. l'**introduzione**: una spiegazione da parte dellǝ docente su cosa tratterà la lezione e perché. Questa è anche la fase in cui lǝ docente può chiedere se lз studentз volзono impegnarsi in questa attività; nelle scuole democratiche, lз studentз hanno il diritto di rifiutare se non gradiscono l'argomento o il metodo.

3. le **attività stesse**: che possono consistere in diversi metodi come il brainstorming, la visione di video, un gioco, un gioco di ruolo o il dialogo.

4. l'attività si chiude solitamente con un **debriefing**: una riflessione conclusiva in cui lз studentз o lǝ docente riassumono l'impatto dell'attività sull'apprendimento e, se necessario, fanno un collegamento con la vita quotidiana.

Per rendere la descrizione dell'attività più chiara per lз docentз, ogni fase è numerata e inizia con il numero di minuti che la fase dovrebbe richiedere e una o due parole per indicare il metodo utilizzato nella fase (ad esempio: "Fase 3, 5'; brainstorming").

Quando si ritiene che lз docentз inespertз abbiano bisogno di informazioni molto dettalзate per realizzare il passo, si può inserire una cornice con un testo letterale in corsivo da pronunciare, ad esempio come introduzione, spiegazione o per riassumere l'attività nel *debriefing*. Si può anche inserire un riquadro con informazioni aggiuntive quando si ritiene che lз docentз non dispongano delle informazioni essenziali per facilitare l'attività. Ad esempio, abbiamo aggiunto tali cornici informative in alcune attività per il tema della storia, perché ci aspettiamo che moltз docentз di storia non siano a conoscenza della storia della sessualità e del genere e abbiano bisogno di alcune informazioni chiave, oltre al riferimento alle fonti che stiamo fornendo.

**TRASFERIMENTO ALLA PRATICA**

Uno delз aspetti più importanti della formazione è che ciò che è stato appreso teoricamente deve essere trasferito alla pratica. Il “trasferimento alla pratica” si realizza e si rafforza quando quanto appreso viene effettivamente utilizzato nelle lezioni successive. Questo aspetto estremamente importante della formazione viene spesso dimenticato. Pertanto, abbiamo inserito la sezione "trasferimento alla pratica" come promemoria nel modello.

Il trasferimento concreto alla pratica può consistere semplicemente nel ripetere o praticare qualcosa in modo esplicito. Ma può avvenire anche attraverso commenti e richiami a braccio durante le lezioni o in altre situazioni, come durante la pausa pranzo o nei corridoi.

Il trasferimento alla pratica può anche consistere nel tradurre le "questioni apprese" in cambiamenti sistematici nelle procedure e nelle politiche scolastiche. Per esempio, quando una lezione promuove la richiesta di pronomi e non dà per scontato che le persone siano maschi o femmine in base alla prima impressione, il trasferimento alla pratica può essere un'iniziativa per aggiornare le domande sul genere nei moduli amministrativi della scuola.

##  La colonna di sinistra

Le attività di My-ID hanno una colonna di sinistra che offre brevi informazioni che aiutano lз docenti a selezionare l'attività.

**OBIETTIVI**

Lз obiettivi descrivono ciò che lǝ docente vuole raggiungere con lз studentз. Gli obiettivi devono essere descritti in termini di studentз: "Lз studentз sanno, sentono, possono o fanno qualcosa".

**Obiettivi del KASB**

Gli obiettivi possono essere descritti in termini di **conoscenze** ("lз studentз sanno"), **atteggiamenti** ("lз studentз sono consapevoli, sono curiosз, sentono, si fanno un'opinione", ecc.), **abilità** ("lз studentз sanno fare ricerche, sanno trattare qualcunǝ con rispetto") o/e **comportamenti** ("lз studentз fanno ricerche, si comportano con rispetto, chiedono i pronomi").

Assicuratevi che gli obiettivi dichiarati siano davvero obiettivi che potete raggiungere con questa attività specifica. Ad esempio, "Lз studentз imparano a chiedere i pronomi e a fare ipotesi sul genere di qualcunǝ". Un obiettivo come "Si instaura un clima scolastico sicuro" è troppo ampio e non può essere raggiunto con una sola attività. Inoltre, non è formulato in termini di ciò che lз studentз sanno, sentono, possono o fanno grazie a questa specifica attività.

**INDICAZIONI DI IMPATTO**

Gli indicatori di impatto descrivono ciò che lǝ docente può osservare alla fine della lezione (o delle lezioni) quando gli obiettivi sono stati raggiunti. Abbiamo aggiunto questa sezione perché sappiamo che moltз docentз perdono di vista gli obiettivi originali durante la lezione. Moltз docentз ritengono che una lezione sia riuscita quando lз studentз si sono impegnati ed entusiasmati. Tuttavia, quando si dà a tutti lз studentз una bevanda ad alto contenuto di zuccheri e una fetta di torta, anche loro saranno positivз riguardo alla lezione, mentre rimane in dubbio se si è raggiunto l'obiettivo (a meno che l'obiettivo non fosse quello di insegnare ad apprezzare la torta 😉 ).

Gli indicatori di impatto possono essere descritti in termini di comportamenti concreti che si spera lз studentз mostrino alla fine della lezione. Potrebbe trattarsi della ripetizione o dell'interpretazione di informazioni specifiche (conoscenze), della consapevolezza o dell'apprezzamento di sentimenti o opinioni specifici (atteggiamenti), della dimostrazione di come si possono fare alcune cose (abilità) o del fatto che fanno qualcosa spontaneamente durante la lezione o esprimano l'intenzione di fare qualcosa di specifico dopo la lezione (comportamento).

Gli indicatori di impatto non devono essere una ripetizione degli obiettivi, ma descrivere la prova che lǝ docente può vedere quando gli obiettivi sono raggiunti.

**Esempio di matematica**

**Obiettivo**: Lз studentз imparano a conoscere il significato delle etichette e dei simboli LGBTIQ+ e a comprendere meglio il motivo per cui le persone sentono l'esigenza di una tale categorizzazione.

**Indicatori**: Lз studentз presentano il significato corretto delle etichette e dei simboli LGBTIQ+ e concordano sulla necessità di categorizzazioni ed etichettature dettagliate.

**Esempio di greco**

**Obiettivo**: Lз studentз imparano a conoscere Saffo e diventano consapevoli della relativa invisibilità delle lesbiche (anche rispetto a gay e transgender).

**Indicatori**: Lз studentз dimostrano di essere incuriositi dall'opera di Saffo. Dimostrano di essere consapevoli del fatto che le poesie e le canzoni LGBT, in particolare sull'amore tra donne, sono piuttosto rare e offrono la loro opinione sul perché.

**DURATA**

La colonna di sinistra fornisce una breve indicazione della durata dell'attività, come "30 minuti" o "3 lezioni di 1 ora".

**LIVELLO**

La colonna di sinistra fornisce indicazioni per il livello. Poiché i livelli scolastici sono diversi in ogni Paese, suggeriamo di elencare la fascia d'età per la quale l'attività è più adatta e di suddividere il livello di sviluppo dellз studentз in "basso", "intermedio" o "alto".

Con "livello basso" ci riferiamo a studentз delle scuole superiori che hanno difficoltà di apprendimento, che hanno bisogno di molte spiegazioni e del supporto dellǝ docente e che hanno bisogno di molto tempo per capire e portare a termine un compito.

Per "livello intermedio" si intende una classe in grado di comprendere brevi istruzioni e di portare a termine un compito con poco supporto da parte dellǝ docente. Questз studentз sono generalmente in grado di lavorare in modo piuttosto autonomo e in piccoli gruppi, ma con una certa supervisione. Dovrebbero essere in grado di fare presentazioni brevi ma non troppo complicate allз altrз studentз.

Per "livello alto" si intende una classe con studentз che funzionano quasi a livello accademico. Questi studentз hanno bisogno di pochissime istruzioni e di una guida marginale per svolgere un compito. Sono in grado di svolgere i compiti in modo completamente autonomo e di lavorare in gruppi più ampi, in cui possono organizzare una divisione dei compiti tra di loro. Sono in grado di fare ricerche online adeguate e di afferrare concetti astratti. Sono in grado di discutere tra loro senza supervisione e senza arrivare a litigare.

Nelle scuole comprensive, lз studentз di tutti i livelli possono trovarsi insieme in una classe. Per queste classi, è consigliabile utilizzare attività di livello intermedio se si vuole coinvolgere l'intera classe. Se si desidera adattare le attività ai diversi livelli di studentз, si possono creare sottogruppi di studentз con risultati inferiori e superiori e assegnare loro compiti specifici con una buona rilevanza per l'attività. Assicuratevi che, creando dei sottogruppi per i diversi livelli di studentз, questi non vengano messi da parte o biasimati per il loro livello. Potete farlo rendendo il loro compito indispensabile per l'attività. Ad esempio, si può chiedere allз studentз di livello più alto di fare una ricerca più approfondita e di redigere una relazione, oppure di fare da coach allз altrз studentз. Potete chiedere allз studentз di livello inferiore di concentrarsi sull'esplorazione dei sentimenti e delle opinioni che loro stessз e lз altrз hanno intorno all'argomento in questione, premiando il loro contributo emotivo ma evitando compiti troppo complicati.

**MATERIALI**

La sezione sui materiali fornisce una breve descrizione dei materiali necessari per svolgere l'attività. I materiali comuni a tutte le classi, come la lavagna, la lavagna bianca o elettronica, le penne e i fogli, non devono essere menzionati. Tuttavia, se ci sono dispense che devono essere copiate o altri materiali specifici che non sono facilmente disponibili in classe, devono essere indicati qui.

Nelle attività di My-ID contenute in questo compendio, di solito abbiamo fornito delle dispense come allegato all'attività. In alcuni casi, abbiamo aggiunto un link a un video o a una presentazione PowerPoint separata che può essere scaricata.

**VERSIONE**

Riteniamo importante dare credito allз autorз delle attività in classe, indicare la data in cui sono state sviluppate ed eventualmente l'ispirazione per l'attività. Le attività contenute in questo compendio sono libere da diritti d'autorǝ, ma apprezziamo il fatto che ne facciate menzione in caso di ripubblicazione o modifica di un'attività.

È utile menzionare l'anno di sviluppo; alcune attività sviluppate nel 1980 possono essere ancora interessanti, ma potrebbero richiedere una modifica per essere utilizzabili nei tempi attuali.

È anche utile citare una fonte di ispirazione, se ne avete una. Può aiutare lз utenti dell'attività ad approfondire le tematiche in questione e offre un credito adeguato allз altri autorз.

## La sintesi

Sebbene il riassunto sia presentato come il primo testo che lǝ lettorǝ vede dopo aver letto il titolo, consigliamo di scriverlo come parte finale del modello. Una volta terminata l'intera attività, è più facile scrivere un riassunto chiaro.

Il riassunto è scritto in termini di ciò che lз studentз fanno e imparano concretamente. Non siate troppo vaghi, astratti e non concentratevi sugli obiettivi (questi sono già nella colonna di sinistra). Esempi:

**Un'attività di storia**

Lз studentз studiano e discutono le poesie della poetessa greca Saffo, ne scoprono la dimensione storica, lirica e culturale e considerano come la diversità sessuale fosse percepita da Saffo.

**Un'attività di educazione fisica**

Allз studentз viene chiesto di avvicinarsi l'uno all'altro e di porre dei limiti allз altrз studentз che si avvicinano. In brevi momenti di debriefing, lз studentз riflettono su come sia possibile stabilire dei limiti e se il genere e l'orientamento sessuale giochino un ruolo.

## Come condividere la propria attività

Dopo esservi impegnatз a scrivere un'interessante attività in classe, possiamo capire che vorreste condividerla con altrз docentз. In molti Paesi esistono piattaforme online in cui lз docentз condividono idee per le lezioni. Questo è un modo per condividere le vostre attività.

Potete anche inviare la vostra attività alla partnership di My-ID [(](https://myid-project.eu/)https://myid-project.eu/, "contact us")[[1]](#footnote-1) o a GALE (The Global Alliance for LGBT Education), che probabilmente sarà lieta di pubblicare la vostra attività sul sito web di My-ID, condividerla sulla pagina Facebook di My-ID o pubblicarla nel database delle attività di GALE (mail a info@gale.info).

# Allegati

## Informazioni da consegnare

|  |  |
| --- | --- |
| Convenzione di sovvenzione n. |  |
| Acronimo del progetto | My-ID |
| Titolo del progetto | My-ID - La mia identità, la mia idea di essere me stesso  |
| Tempi e durata del progetto | 2021-1-IT02-KA220-SCH-0000344231° novembre 2021 - 1° novembre 2023Uscita di produzione: Aprile 2023 |
| WP | 1 Attività in classe |
| Compito | (aggiungere il numero dell'attività) |
| Consegna | 1.2 Manuale del docentǝ per le attività in classe  |
| Stato | Prima bozza |
| Numero di versione | 1 |
| Responsabile della consegna | DEFOIN |
| Livello di diffusione | GALE, DEFOIN |
| Data di scadenza | 1° maggio 2023 |
| Data di presentazione | 12-4-2023 |

## Coordinatore del progetto

|  |  |
| --- | --- |
| Nome |  |
| Organizzazione | Fondazione Villa Montesca |
| Email |  |
| Indirizzo postale: |  |

## Storia della versione

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Versione | Data | Autore | Descrizione |
| 1 | 12-4-2023 | Peter Dankmeijer | Bozza di introduzione |
| 2 |  | Max Rapa | Seconda bozza |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

## Elenco dellз autorз

|  |  |
| --- | --- |
| Nome | Organizzazione |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

## Elenco delle abbreviazioni

|  |  |
| --- | --- |
| Acronimo | Descrizione |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |



1. Il modulo di contatto sul sito web di My-ID deve essere elaborato con la possibilità di aggiungere un file, oppure abbiamo bisogno di un indirizzo di posta diretto. In alternativa, potremmo assegnare questo compito a GALE. Dobbiamo anche discutere su chi si occuperà del sito web di My-ID dopo il progetto, che sarà aggiornato di tanto in tanto). [↑](#footnote-ref-1)